



22 gennaio 2023

## STOP ALLE DISCRIMINAZIONI

a cura della responsabile del Centro di tutela contro le discriminazioni  
Priska Garbin

### Esercizi pubblici: libero accesso ai cani guida

Le persone cieche hanno diritto di farsi accompagnare dal proprio cane guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico: lo abbiamo spiegato ad Anna (nome di fantasia), una signora non vedente cui era stato impedito l'accesso con il proprio cane guida in una giardiniera.

“Qualche giorno fa”, ha raccontato Anna rivolgendosi al Centro di tutela contro le discriminazioni, “mi sono recata insieme ad amici in una giardiniera, dove era stata organizzata una visita informativa. Con mia grandissima sorpresa, non mi è stato concesso di entrare, in quanto, come persona non vedente, ero accompagnata dal mio cane guida, e l'accesso agli animali in giardiniera era vietato. Ho spiegato che il mio è un animale appositamente addestrato ad accompagnarmi e sostenermi in ogni situazione quotidiana, ma purtroppo i gestori della giardiniera non hanno voluto sentire ragione, e così non mi è rimasto che fare ritorno a casa. Mi domando se l'accesso dei cani guida insieme alle persone che accompagnano sia disciplinato e tutelato dalla legge”.

Abbiamo risposto positivamente ad Anna: una disciplina giuridica esiste. La legge n. 37 del 14 febbraio 1974 prevede espressamente che le persone non vedenti hanno il diritto di accedere con il proprio cane guida agli esercizi aperti al pubblico (ad esempio negozi di alimentari, scuole, ospedali e, naturalmente, anche le giardinierie). Nel caso non venga permesso l'accesso, le persone responsabili di tali negozi, ristoranti o esercizi pubblici in generale sono soggette a una sanzione amministrativa pecuniaria che va da un minimo di 500 ad un massimo di 2.500 €.

Abbiamo quindi rassicurato Anna sul suo diritto ad accedere ai luoghi aperti al pubblico insieme al suo cane, il quale – al pari di tutti quelli addestrati ad assistere persone cieche, e proprio grazie a questo specifico addestramento - è in grado di seguirla ed aiutarla nelle attività quotidiane, dandole modo di rendersi autosufficiente e di integrarsi nella vita sociale. L'abbiamo quindi aiutata nella stesura di una mail con tutti i riferimenti legislativi del caso, che lei ha inviato alla giardiniera per dimostrare che le persone cieche con cane guida non possono essere costrette a lasciare fuori il proprio animale: questo, ha sottolineato Anna, perché ciò che le era capitato non succedesse ad altri in futuro.

**Info: Ritieni di essere stato o stata vittima di una discriminazione per motivi etnici o razziali, per via di una disabilità, su base omo- bi- e transfobica, con riguardo alla tua età, religione, convinzioni personali, status sociale, aspetto o simili? Puoi rivolgerti al Centro di tutela contro le discriminazioni, contattandolo per e-mail all'indirizzo [centrotuteladiscriminazioni@consiglio-bz.org](mailto:centrotuteladiscriminazioni@consiglio-bz.org) o telefonicamente al nr. 0471.946020.**



**Volksanwaltschaft** | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c  
**Difesa civica** | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c  
**Defenüda zivica** | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 946020 | Fax 0471 946039  
[post@volksanwaltschaft.bz.it](mailto:post@volksanwaltschaft.bz.it) | [www.volksanwaltschaft.bz.it](http://www.volksanwaltschaft.bz.it)  
[post@difesacivica.bz.it](mailto:post@difesacivica.bz.it) | [www.difesacivica.bz.it](http://www.difesacivica.bz.it)